



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

Firenze, 20 Settembre 2013

Palagio di Parte Guelfa

Salone Brunelleschi

**Convegno Nazionale a cura de
l'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali**

***Per un nuovo equilibrio fra rapporto fiduciario e
imparzialità nell'alta dirigenza pubblica:
il superamento dello spoils system***

PROGRAMMA DEI LAVORI

Ore 9.30 – Saluti e apertura dei lavori

Saluti del Prefetto di Firenze Luigi Varratta

Saluti del Vice Sindaco di Firenze Stefania Saccardi

Introduzione ai lavori del Segretario Generale di Firenze Antonio Meola

Ore 10.00

Relazione di Alfredo Ricciardi, Segretario Nazionale Unscp

Ore 10.30

Intervento di Mario Pilade Chiti,

Professore Ordinario di Diritto Amministrativo all'Università degli Studi di Firenze

Componente della Commissione sulle riforme della Costituzione

Ore 11.00

Interventi dei Rappresentanti delle Autonomie Locali

Umberto Di Primio Sindaco di Chieti, delegato Anci alle politiche del personale

Roberto Gerardi Segretario Direttore Provincia di Livorno, delegato Upi

Ore 12.00

Interventi di Sindacati e Associazioni della Dirigenza

Stefano Bianchi, Cgil Fp Autonomie Locali

Daniela Volpato, Segretario Nazionale Cisl Fp

Giampiero Vangi, Dicap

Stefano Biasioli, Segretario Generale Confedir

Pompeo Savarino, Presidente Agdp

Ore 13.00 – Conclusioni

Alfredo Ricciardi, Segretario Nazionale Unscp

INTERVERRÀ' AI LAVORI

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione

On.le Gianpiero D'Alia

Abstract del Convegno

Le recenti riforme hanno assegnato al Segretario Comunale e Provinciale nuove competenze, ovvero la direzione dei controlli interni e la responsabilità in materia di anticorruzione, affiancandole a quelle preesistenti, ovvero sovrintendenza e coordinamento dei dirigenti. La scelta è stata quindi quella di far rientrare nei compiti della figura apicale dell'ente locale la direzione unitaria sia dell'amministrazione attiva che dei sistemi di controllo necessari a verificarne la legittimità, regolarità e efficienza.

La vera novità delle riforme è l'aver posto nuovamente in primo piano l'esigenza che l'amministrazione pubblica agisca in modo regolare, trasparente, e imparziale, e l'aver affidato non a figure terze o esterne ma proprio ai dirigenti apicali le responsabilità e gli strumenti necessari a garantire questo obiettivo. Appare quindi superata la domanda se il Segretario sia una figura principalmente di controllo o viceversa di direzione: oggi in tutta l'amministrazione pubblica è proprio ai dirigenti apicali, a chi ha la funzione di direzione, che è affidato anche il compito di garantire trasparenza e regolarità della gestione. Dunque non c'è contraddizione, non c'è da dover scegliere, è proprio l'essere dirigente apicale che comporta, come naturale conseguenza, dover assicurare anche le funzioni di controllo.

Ma se nella funzione del Segretario, come in generale nel ruolo dell'alta dirigenza pubblica, torna ad essere fondamentale l'esigenza dell'imparzialità, essenziale sostegno della nostra democrazia, veicolo attivo di produzione di valore pubblico e fondamento di qualità dell'azione amministrativa, allora non può non porsi il problema di una riformulazione delle modalità di individuazione di tale figura per renderla coerente con le finalità del ruolo: da qui la riflessione sullo spoils system per superarne la contraddizione con l'imparzialità della funzione di alta direzione di tutte le Amministrazioni Pubbliche. Non è quindi un "problema dei Segretari", è un problema dell'intera alta dirigenza pubblica, alla quale appartengono i Segretari che svolgono tale ruolo e funzione negli enti locali. E tale problema non può che essere affrontato valorizzando il merito professionale: la meritocrazia è la vera spinta al rinnovamento del Paese, e questo principio può mancare di essere un pilastro anche nella carriera della dirigenza pubblica.

Il Convegno intende offrire su tale tema una occasione di dibattito e confronto per avviare una riflessione con le Istituzioni, il mondo accademico e i rappresentanti della dirigenza, nell'ottica di dare al sistema delle Autonomie una classe dirigente scelta secondo criteri di meritocrazia, e quindi capace di assicurare unitariamente in tutti gli enti una amministrazione efficace, efficiente, legittima e regolare.